

Le alternative nella guerra civile in Ucraina

Video-intervista di Artëm Vojtenkov a Nikolaj Starikov



Artëm Vojtenkov: La giunta ucraina, salita al potere con un golpe militare, ha annunciato una terza ondata di coscrizioni; una chiamata alle loro forze militari illegali. Che cosa può fare la gente comune? Dovrebbe obbedire o no? E come può farlo?

Nikolaj Starikov: Questa è una domanda molto seria. In realtà, direi che questa è una domanda fondamentale, e se la pongono molte persone. La situazione è che c'è una terza ondata di coscrizioni in Ucraina. In primo luogo, voglio ricordare che una coscrizione precede sempre una guerra. Non voglio dire una guerra civile, come quella che purtroppo si sta svolgendo presso i nostri confini. Voglio dire, una guerra tra stati. Quindi, la coscrizione è una cosa molto seria, e non dovrebbe essere fatta a casaccio.

Sono convinto che ogni cittadino ucraino, ogni uomo che riceve o può ricevere una chiamata alle armi e ogni persona che serve nell'esercito ucraino, si pone questa domanda: "Che cosa devo fare in questa situazione?" Sono convinto che solo pochi vogliono andare in guerra, beh, forse qualche decina o centinaio di militanti sparsi. Le persone normali non vogliono la guerra. Soprattutto nella situazione che sta accadendo in Ucraina.

Se qualcuno afferma che la guerra è per l'integrità dell'Ucraina, lasciamo che risponda a una domanda: perché la guerra è condotta con tanta brutalità? Ogni bombardamento d'artiglieria su Lugansk, Donetsk o Slavjansk provoca ancora di più l'ostilità della

popolazione locale, e aumenta la probabilità che questa si unisca alle loro milizie. Non si fanno guerre come questa contro il proprio popolo. Una guerra del genere, anche contro una nazione straniera, è condannata dalle leggi internazionali.

L'unica ragione per cui la giunta è autorizzata a commettere un atto del genere è perché gli Stati Uniti vi stanno chiudendo un occhio. L'unica cosa che permette alla giunta di agire in questo modo è la cecità completa degli USA che in realtà vi sono in mezzo, prendendo parte nel conflitto. Stanno da una delle parti in conflitto, sostengono Kiev e scelgono di non notare i crimini commessi da Kiev.

Tutti si chiedono, a cosa serve questa guerra?

La risposta è molto complicata. Dobbiamo capire che l'attuale governo di Kiev è illegittimo. È salito al potere in seguito a un colpo di stato e a una violazione diretta della Costituzione dell'Ucraina. Poi, sono state tenute dal nuovo governo le cosiddette "elezioni" in violazione della Costituzione. Ma queste non lo hanno reso più legittimo.

La legittimità non significa essere riconosciuti dagli Stati Uniti o dal Belgio. Significa rispetto scrupoloso di tutte le leggi statali. Pertanto, dal punto di vista del rispetto delle leggi dell'Ucraina, gli attuali governi a Kiev, Donetsk e Lugansk o sono tutti altrettanto illegittimi o tutti ugualmente legittimi. L'Ucraina che esisteva prima del febbraio 2014 ha cessato di esistere. È stata distrutta da chi ha effettuato il colpo di stato.

I militari dell'esercito ucraino, che lottano oggi contro le milizie, contro il popolo della Novorossija, contro il proprio stesso popolo, e contro i russi e gli ucraini che vivono lì, possono giustificare le loro azioni per il fatto che hanno fatto un giuramento di fedeltà. Tuttavia, quell'Ucraina non esiste più. Non cadete nel delirio. Siate onesti con voi stessi. C'è una guerra in corso e ogni partecipante in azioni militari può morire in qualsiasi momento. Almeno, in questo momento, dovete essere onesti con voi stessi. Non esiste alcun giuramento di fedeltà, proprio come non esiste lo stato al quale è stato fatto questo giuramento.

Un nuovo stato viene costruito sotto la facciata dell'Ucraina. La guerra attuale serve alla creazione di quello stato. Da una parte, gli americani e i nazionalisti vogliono creare uno stato pro-fascista nazionalista. L'altro lato non vuole la creazione dello stato pro-fascista nazionalista. Questi ultimi possono non capire esattamente quello che vogliono, alla fin fine: separarsi dall'Ucraina, o creare una nuova Ucraina senza fascisti. Quello che so per certo è che non sono disposti ad accettare ciò che viene fatto oggi a Kiev.

Ci sono due parti in conflitto. Entrambe le parti, per così dire, sono o ugualmente illegittime o ugualmente legittime. C'è una guerra in corso. Non è possibile rimanere tra l'incudine e il martello per sempre. Se pensate di mantenere il vostro giuramento di fedeltà a quell'Ucraina che è stata bruciata sul Maidan con bombe molotov, poi è stata martoriata con mazze e in seguito bruciata a morte nella casa dei sindacati a Odessa, allora vi state prendendo in giro da soli.

Siete da una parte del conflitto. Partecipate alla guerra, sparate colpi e potete essere colpiti. Potete essere uccisi. Avete poca scelta. Scegliete consapevolmente un lato del conflitto e

lottate, o per la creazione di un'Ucraina e una Novorossija libere dal fascismo, o per un'Ucraina dove sarà vietata la lingua russa, saranno dissolti i partiti politici, e saranno effettuate repressioni. Queste sono le cose che vediamo in corso nell'Ucraina di oggi, e che sono state fatte, per esempio, nella Germania nazista. Sono le stesse leggi. Questa è una scelta.

L'altra scelta è questa: se non volete prendere parte a questo conflitto, allora potete uscirne. C'è una cosa chiamata internamento. Ciò significa che persone armate, in un paese con un conflitto armato in corso, passano la frontiera di uno stato neutrale confinante, depongono le armi, e attraversano il confine nel territorio di tale stato. La condizione obbligatoria di cedere le armi serve a garantire che nessuna delle parti in conflitto possa accusare questo stato neutrale di prendere parte al conflitto. Così queste persone armate, militari o civili, non importa, lasciano le loro armi e attraversano il confine con il territorio di uno stato vicino per diventare persone internate. Rimangono sotto protezione in luoghi designati; hanno determinati diritti nel rispetto della Convenzione di Ginevra del 1949. Rimarranno sul territorio del paese che li ospita fino alla fine del conflitto. Verranno rilasciati dopo la fine del conflitto. Non sono prigionieri di guerra, né sono persone i cui diritti vengono violati. Torneranno nella loro patria dopo che il conflitto è terminato.

Così ci sono solo due opzioni: o partecipare a una guerra, il che significa sparare, uccidere, o rischiare di essere uccisi, o uscire semplicemente fuori dal conflitto ed essere internati nel territorio di uno stato confinante - Russia, Polonia, qualsiasi stato. Questa è la scelta che esiste oggi.

Purtroppo, la guerra è una cosa molto crudele. Non lascia altra scelta. Tuttavia, voglio ribadire: siate onesti con voi stessi. Il giuramento di fedeltà per un russo, e russi e ucraini sono la stessa cosa per me, è sacrosanto. Ma dovete capire che il vostro giuramento viene utilizzato per effettuare una sanguinosa guerra fratricida. Non esiste più l'Ucraina a cui avete fatto il vostro giuramento. Quelle reclute che sono chiamate oggi nell'esercito ucraino, non fanno un giuramento all'Ucraina, che è esistita sotto Janukovich e Jushchenko e Kuchma dal 1991 al 2014. Fanno un giuramento a quell'Ucraina che i militanti politici di Svoboda e del settore destro vogliono costruire - questa è l'Ucraina a cui essi sono invitati a prestare giuramento.

Artëm Vojtenkov: Capisco. Allora non c'è molta scelta: o si lotta per qualcuno, o si fugge via.

Nikolaj Starikov: Si fugge via dal conflitto. Perché quando c'è una guerra fratricida, molti semplicemente non possono, in linea di principio, e non vogliono parteciparvi. L'unica soluzione è internamento. Ecco perché esiste la prassi internazionale.

Artëm Vojtenkov: Grazie, Nikolaj Viktorovich.